

La conca

Periodico del Centro culturale Conca Fallata www.laconca.org

numero 9 - novembre 2008 - anno XVI - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

LIBRERIA
LARGO MAHLER

Sconti per i soci della Conca!!!

Libri di tutti i generi e poi tanta musica!!!

Una piccola accogliente libreria davanti all'Auditorium di Milano.
Aperto nelle serate del Giovedì e Venerdì fino alle 23,00.

Via Conchetta 2 - Mi - Tel 02.36536365
www.largomahler.it



LA ZONA 5 CONTRO LA RIFORMA GELMINI

articolo a pagina 2

Verde agricolo: un patrimonio da difendere

Nel mondo la fame e la malnutrizione mietono un numero impressionante di vittime e gli scenari futuri dipinti dalle grandi organizzazioni internazionali prevedono un ulteriore deterioramento della situazione, causato dalla crescita demografica e dal riscaldamento globale. Ci capita di vedere in televisione poveri agricoltori africani che cercano di zappare terreni rocciosi e aridi e non si capisce che cosa possano ricavarci. Noi abbiamo avuto immeritabilmente in dono una delle terre più belle e fertili del pianeta con grande varietà di climi e possibilità di ogni tipo di coltura. E cosa riusciamo a farne? La nostra agricoltura produce solo il 70% del fabbisogno nazionale!

E qui in pianura Padana, in Lombardia, terra fertile per eccellenza, ricca di marcite e di corsi d'acqua, con un sistema irriguo efficientissimo, lasciamo che la speculazione edilizia divorci ogni anno milioni di mq di rigoglioso verde agricolo. L'area del Comune di Milano è ormai satura di edificazioni ad eccezione della zona sud, la nostra zona, ove sopravvivono ancora ampie aree di verde agricolo. Ma molte di queste sono state acquistate in passato dai grandi immobiliari, Ligresti in testa, grazie anche all'inesistenza di una legge dello Stato sulla compravendita dei suoli che consentisse al Comune di acquistare a prezzi calmierati i terreni nel suo territorio, come è avvenuto in altre grandi città europee. E i grandi costruttori non sono interessati all'agricoltura ma solo ai profitti che possono rea-

lizzare costruendo.

L'attacco al verde della nostra zona è massiccio: 600.000 mq per il Cerba, 200.000 mq previsti per il lotto Basmetto 2 che, se realizzato affosserà le attività dell'omonima cascina. E ancora 200.000 mq per l'inceneritore a cui si aggiungeranno i mq per le infrastrutture, le strade; Via Selvanesco 260.000 mq, via Campazzino 135.000 mq; Ripamonti 1 per servizi allo IEO 70.000 mq, Quintosole 295.000 mq. Ai limiti della zona 5, in località Porto di mare, viene ipotizzata la cittadella della giustizia, che accorperebbe palazzo di giustizia e carcere di S.Vittore, per un totale di 2 milioni di mq. Restano da conteggiare anche circa 1 milione di mq, fra edificazioni e verde attrezzato per la realizzazione dei lotti Bellarmino e Vaiano Valle. E ancora non sappiamo che fine faranno i 900.000 mq del parco Ticinello.

Osservando una mappa del territorio comunale salta all'occhio la distribuzione "a pelle di leopardo" dei siti elencati che vengono a costituire dei germi di un'urbanizzazione che lentamente finirà per ingoiare il verde agricolo intorno.

La crisi economica attuale, con i rincari delle materie prime alimentari, suona come un allarme e chiede la difesa e l'incentivazione dell'agricoltura. Non solo per la produzione ma, soprattutto nelle grandi aree urbanizzate, per la salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita. È inaccettabile un'espansione edilizia

infinita. Bisogna dire basta, stabilire un limite invalicabile per la densità dell'area urbana e rafforzare i vincoli all'interno del perimetro del Parco Sud. Non dobbiamo lasciare il futuro della nostra agricoltura nelle mani dei finanzieri che speculano e dei politici che li sostengono.

Compro ORO pago contanti

Il mercatino
ORO
CASH
rete in franchising
dell'oro usato

Milano
via Medeghino, 4
tel. 02 84800337

CHE NE SARÀ DELLA NOSTRA SCUOLA!

di Marina Silvestri

Come in gran parte delle piazze d'Italia anche nella nostra zona le scuole si stanno mobilitando! Lunedì 27 ottobre genitori insegnanti bambini e studenti si sono dati appuntamento in difesa della scuola pubblica e del Tempo Pieno.

La scuola pubblica è un bene di tutti. È un'esperienza fondamentale per la formazione dei giovani che saranno i cittadini di domani. La scuola non può fare tutto ma resta uno strumento insostituibile di sostegno alle famiglie e alla società e per fare questo occorrono riflessione, dialogo, confronto, investimenti di risorse economiche ed intellettuali; perché la scuola deve poter rispondere ai bisogni che la società di oggi pone, la scuola può e deve essere fucina di cultura. Non si può intervenire solo per far cassa! Così in sintesi le motivazioni del volantino che invitava alla mobilitazione.

Un corteo festoso e colorato formato da insegnanti, genitori, bambini e studenti con appuntamento davanti alla Scuola Primaria di Via Palmieri per raggiungere poi il parco del Baravalle, raccogliendo strada facendo tutti i comitati delle scuole della zona.

Manifestazione riuscita commentano gli organizzatori, un migliaio di persone, una allegra sfilata così come solo le maestre e i bambini sanno fare: cartelloni colorati con i pennarelli, fischietti, strumenti fatti con il riciclo del materiale di recupero, striscioni di carta con i disegni infantili e quelle orecchie d'asino che stavano lì a dire alle persone assiegate alle fermate del tram, a quelle che guadravano dalle finestre incuriositi per quell'insolito corteo: attenti perché se l'educazione costa l'ignoranza costa ancora di più!

Una grande determinazione con l'intento di salvare quel mondo complesso e vivace che è la scuola quando diventa una comunità dove ci si sta bene e quando il sapere diventa curiosità e piacere di imparare.

E questo i bambini e gli studenti lo sanno e lo sanno i loro genitori e gli insegnanti; altrimenti se così non fosse tutte queste persone non scenderebbero in piazza.

L'unica presenza imbarazzante quella del massiccio schieramento delle forze dell'ordine!

Ma cosa sta succedendo nella scuola per aver suscitato tanto dissenso?

L'apertura dell'anno scolastico è stata profondamente segnata da una pesante ristrutturazione determinata dalla Finanziaria di Tremonti, e così il Ministro Gelmini durante l'estate in conseguenza dei tagli ha emanato una serie di decreti che se saranno tutti approvati metteranno in ginocchio la scuola pubblica. La scure del Ministro colpisce

tutto il sistema dell'istruzione pubblica, ma in particolare interviene sulla scuola primaria, notoriamente riconosciuta la più qualificata, stravolgendo l'organizzazione del Tempo Pieno e senza esplicitare un eventuale nuovo modello didattico pedagogico.

L'idea brillante del "maestro unico" per una scuola che da 40 ore passa a 24 ore settimanali, con un servizio solo antimeridiano e che dovrebbe già dal prossimo anno scolastico coinvolgere le future classi prime; tre righe di decreto e null'altro che cancellano l'esperienza trentennale della scuola elementare a Tempo Pieno (nato nella nostra zona nel 1973 alle elementari del Gratosoglio)!

Un impianto pedagogico didattico di qualità, un tempo disteso di apprendimento dei saperi, una risposta adeguata alle esigenze delle famiglie. Queste le ragioni delle proteste di questi giorni che hanno visto scendere in campo prima genitori e insegnanti della scuola primaria poi via via anche gli altri ordini di scuola dalle secondarie all'università. Perché il piano programmatico della Gelmini non si ferma qui, ma va a toccare tutti gli ordini di scuola.

È questo il motivo per cui nel corso di questi primi mesi dall'apertura dell'anno scolastico in poi le scuole della nostra zona si sono mobilitate: un susseguirsi di assemblee, di scambi di informazioni, di dibattiti, di confronto serrato per sapere, per capire, per cercare di bloccare il piano nefasto che il Ministro ha intenzione di mettere in atto.

Nasce così il Comitato genitori ed insegnanti delle scuole di zona 5 che si fa promotore di tutte queste iniziative e che coinvolge un numero sempre più consistente di insegnanti e utenti.

La mobilitazione, però, non si fermerà qui; gli appuntamenti che attendono le scuole sono da adesso in avanti molto importanti. Entro gennaio le iscrizioni per il nuovo anno scolastico senza avere chiaro quello che potrà garantire il Piano dell'Offerta formativa se non ci saranno più le risorse per sostenerlo, senza sapere quali saranno gli indirizzi per la secondaria e quali saranno le razionalizzazioni preannunciate, molti i punti di incertezza ma anche molta determinazione a non permettere un tale scempio della scuola pubblica



Anche l'operaio vuole il figlio dottore

di Maria Dellagiocoma - (II A liceo classico - Istituto Salvador Allende)

"Le brioches del collettivo, nutriamo la cultura, le brioches del collettivo!"

È giovedì mattina e un gruppo di ragazzi urlano e offrono brioches a chiunque alzi le braccia in aria.

Davanti a loro due cartelloni: "L'Allende è presente contro un ministro incompetente" e "Anche l'operaio vuole il figlio dottore".

Cosa vogliono?

Perché tre professori, in un angolo, sorridono guardando l'insolita scena?

Perché tanti studenti rimangono fuori dalla porta senza zaini in spalla e nessuno di loro si preoccupa di alcuna interrogazione?

"Ieri abbiamo fatto assemblea e ci hanno detto che oggi ci sarebbe stata una protesta fuori da scuola e poi saremmo andati insieme in manifestazione".

Il giorno prima, in effetti, i ragazzi si sono riuniti in assemblea.

Era da tanto tempo (forse troppo) che gli studenti del nostro Istituto non ne convocavano una per parlare di politica.

Vogliono farsi sentire, vogliono soprattutto capire perché in tutti gli altri licei milanesi tanti ragazzi si stanno mobilitando, vogliono sapere cosa c'è scritto in quel decreto (che poi è diven-

tato legge).

Proprio per questo che il 29 ottobre sono stati proiettati in palestra i testi dei decreti 137 e 133 e sono stati spiegati dalla Rappresentante degli studenti, che ha anche ribadito: "Pen-siamo sia importante che voi tutti decidiate se manifestare solo dopo esservi informati. Noi domani saremo dalle 8 alle 9 davanti a scuola per protestare e andare da lì tutti insieme verso largo Cairoli, dove partirà il corteo."

E in effetti, dopo aver capito di cosa trattasse il decreto, nonostante la riluttanza a prendere la parola davanti agli altri, si è aperto un dibattito e il giorno dopo molti erano in via Dini pronti per muoversi verso il centro.

Così il 30 ottobre non solo grazie alle brioches, che venivano regalate fuori da scuola, nemmeno per i volantini, che invitavano a partecipare alla manifestazione, ma probabilmente semplicemente perché questa volta nell'aria c'è qualcosa di diverso, tanti studenti si sono riuniti fuori dall'Istituto Allende.

E con noi altre migliaia di persone non si sono fermate sotto la pioggia, ma hanno camminato per le vie del centro di Milano per quello che credevano, e credono, fermamente essere un loro diritto: un'istruzione pubblica di qualità.

notizie in breve di F.S.

PARCO TICINELLO: SOLITA INDECENTE SOLFA

Il 6 novembre scorso, l'ufficiale giudiziario si è puntualmente ripresentato alla cascina Campazzo ancora sprovvisto del mandato di esecuzione dello sfratto, che deve essere prodotto dalla proprietà della cascina, l'Altair di Ligresti. Nessuna nuova, buona nuova si potrebbe pensare. Ma qui le vecchie massime della saggezza popolare non c'azzeccano.

La gente che abita intorno all'area dell'ipotetico Parco, non sembra preoccupata della possibilità di vedersi un bel giorno spuntare come funghi qualche bel grattacielo al posto del verde agricolo. In questi tempi grami avrà ben altre preoccupazioni. Intanto l'Assessore al territorio Masseroli, fra una defatigante quanto inconcludente trattativa e l'altra, starà secchiando sulle mappe di Milano per capire dove può infilare i suoi 500 grattacieli e inesorabilmente finisce a sbavare sulla nostra zona 5.

Pensate, se un bel giorno dovessimo ammirare, guardando il panorama di Milano, una bella sky-line come quella famosa di Manhattan, irta di grattacieli alti mezzo chilometro! Volete mettere con la Madonnina, la Torre Velasca e il Pirellone?

Comunque l'impeccabile ufficiale giudiziario ha dato appuntamento a Falappi al prossimo 20 gennaio 2009. Gli consigliamo di non scomodarsi a fare visite inutili e faticose. Faccia una telefonata.

CHE COSA SI TRAMA INTORNO ALLA CASCINA GRANDINA ?

In via Campazzino 48, di fianco alla Cascina Grandina, al posto di una vecchia porcaia si sta realizzando un insediamento abitativo all'interno del perimetro del Parco Sud, classificato come "intervento di recupero di fabbricato ex rurale". Invitiamo il CdZ 5 ed altre autorità competenti a compiere accertamenti.

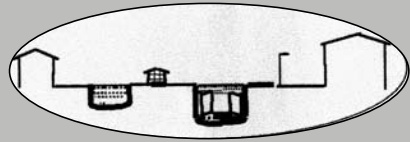
**NÉ LAVI NÉ STIRI E DESTI BENE
LA CURA E LA BELLEZZA DEI CAPELLI
TAGLIO PERSONALIZZATO**

L'ARTIGIANO VICINO A VOI

LABORATORIO CREATIVO
Via Medeghino 4 Milano tel. 028435484

Periodico del **Centro Culturale Conca Fallata**

Casella Postale 13028 - 20130 Milano
Direttore responsabile: Flaminio Soncini
Stampa: Tipografia Il Guado - Corbetta (MI)
Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996
c.f. 971824400156, p. iva 12051280159



Hanno collaborato a questo numero: Antonio Capoduro, Cristina Carli, Gabriele Cigognini, Maria Dellagiocoma, Luca Gandolfi, Guglielmo Landi, Alessandro Pezzoni, Alessandro Santini, Marina Silvestri, Aldo Ugliano, Vittore Vezzoli, Stefano Zorzoli

Le fotografie sono di Leonardo Brogioni e Archivio La Conca
www.laconca.org

Pubblicità: Lina 3282484197 - Jolanda 0289305217
Informazioni: tel. 0289300806 - 028266815
e-mail: info@laconca.org

Il periodico è disponibile nelle edicole dei quartieri Spaventa, Stadera, Pezzotti, Boeri, Torretta, Chiesa Rossa, Missaglia, Terrazze e Gratosoglio; presso il Consiglio di zona 5; presso la Biblioteca Chiesa Rossa, la Biblioteca di via Tibaldi e via Frà Cristoforo; presso i CTS Stadera e Gratosoglio e numerosi negozi della zona.

Aderente alla **Rete dei Comitati Milanesi**
C/O Cooperativa Barona E. Satta, Via Modica, 8 - 20142 Milano
E. mail: retecomitatimilano@fastwebnet.it - Tel. 349.4300829



Aurora
ASSICURAZIONI

AURORA ASSICURAZIONI SPA - AGENZIA FRETTI
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02/89511002
Fax: 02/89504896
mail: 35382@age.auroraassicurazioni.it

Polizze di assicurazione per la casa, gli infortuni,
Pensioni integrative, R.c. Professionali, R.c. Auto.
Preventivazione e consulenza gratuite
Professionalità e cortesia al Vostro Servizio.

UN ALTRO PARERE CONTRARIO SULL'INCENERITORE

Intervista al movimento *Aria Pulita per Rozzano*

di G.L.

Come potete leggere in altri articoli su questo numero de La Conca, sembra che la realizzazione di un nuovo inceneritore sia ormai più che un'ipotesi e che la sua ubicazione potrà essere in zona 5 o in un'area limitrofa. Abbiamo quindi deciso di sentire cosa ne pensano anche nei comuni vicini alla nostra zona e che saranno comunque interessati dalla presenza dell'inceneritore. Ecco l'opinione di Sergio Cappellini, coordinatore politico di "Aria Pulita per Rozzano".

D. Inanzitutto cosa è questo movimento?

R. Il movimento Aria Pulita (www.rozzano.info) è nato agli inizi di settembre per iniziativa del consigliere comunale Davide Currò (ex PD) e di alcuni altri cittadini di Rozzano con l'intento di riportare al centro dell'iniziativa politica, tra gli altri, il tema della tutela ambientale. Il candidato sindaco che correrà per A.P. alle prossime elezioni di primavera è Marco Parma (www.marcoparma.it), attuale preside dell'istituto superiore "Italo Calvino". Tra gli impegni prioritari ci sarà quello di bloccare il processo di cementificazione che da anni investe l'area rozzanese, contrastare i progetti di espansione

della grande distribuzione commerciale, esercitare un severo controllo sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi nelle acque da parte delle industrie locali. Rispetto a questi problemi si tratta di invertire il senso di marcia tenuto dall'amministrazione comunale nel recente passato: è quanto richiedono molti cittadini di Rozzano che hanno salutato con favore e con una vivace partecipazione la nascita del nuovo movimento politico.

D. La popolazione di Rozzano è stata informata sulla vicenda inceneritore?

R. A proposito della possibilità della costruzione di un inceneritore sul nostro territorio, abbiamo da tempo avviato una campagna di informazione e opposizione attraverso incontri, volantini e raccolta di firme. Siamo fermamente contrari a tale ipotesi non solo perché l'impianto infliggerebbe un'ulteriore ferita a ciò che resta del Parco-Sud, ma anche perché rappresenterebbe una più generale sconfitta culturale rispetto al problema dei rifiuti. Sappiamo bene, infatti, che la vera soluzione consiste nella raccolta differenziata e nel riciclaggio, oltre che nella diminuzione drastica della produzione dei rifiuti stessi, introducendo ad esempio norme severe sull'imballaggio delle merci o sul riutilizzo dei re-

cipienti. L'inceneritore è un'ingannevole scorciatoia che, oltre ai guasti ambientali, alimenta comportamenti poco virtuosi. Del resto non siamo ingenui e quindi sappiamo bene che esistono ingenti interessi economici che ruotano intorno al progetto; ma questo è un motivo in più per vigilare e impedire che si attui.

D. Cosa pensate sia necessario fare nel caso venisse effettivamente deciso di realizzare l'inceneritore?

R. Nel malaugurato caso che comunque si decidesse di costruire l'inceneritore, ricorremmo alle due armi fondamentali di cui disponiamo: la mobilitazione popolare e la "rete". Solo se si dà vita ad un vasto movimento d'opinione, se si uniscono tutte le forze disponibili a condurre questa battaglia e si utilizzano efficacemente gli strumenti di informazione per ampliare oltre i confini locali il fronte della denuncia e della solidarietà, potremo sperare di ottenere qualche risultato positivo. Del resto altre esperienze di protesta civile in varie parti d'Italia hanno dimostrato che è possibile contrastare decisioni calate dall'alto. I processi decisionali non possono ignorare la volontà dei cittadini, laddove questa riesce ad organizzarsi ed esprimersi: si tratta di difendere la democrazia, oltre che l'ambiente.

ULTIME INCENERITORE: LA PROVINCIA DIFENDE IL PARCO SUD, REGIONE E COMUNE NON VOGLIONO VINCOLI

La Provincia ha approvato il Piano rifiuti accogliendo le indicazioni prescrittive della Regione. In particolare ha accettato (malgrado le perplessità di molti) la previsione di 600 mila tonnellate annue di rifiuti in più da smaltire entro il 2011.

Tutto definito dunque? Sembra di no perché la Regione e il Comune di Milano vogliono le mani libere anche per quanto la possibilità di costruire inceneritori nei Parchi e in particolare nel Parco agricolo sud, cioè in Zona 5.

Le questioni aperte sono due. Da un lato l'opportunità di fare inceneritori nuovi, oltre al potenziamento o rifacimento di quelli esistenti (Sesto e Trezzo). D'altro lato la scelta dei luoghi più adatti.

A quanto riferisce il quotidiano Libero il presidente della Provincia Filippo Penati, ha detto "Noi preferiamo altre localizzazioni. Ma la potestà decisionale sta a loro. Se ce lo confermano si tratta di trovare il modo per mo-

dificare il Piano già approvato sotto questo aspetto. Potrebbe rendersi necessaria la mia nomina a commissario."

Nello stesso tempo Penati ha rafforzato la sua opinione contraria a nuovi inceneritori osservando, tra l'altro, che la previsione di 600 mila tonnellate in più si riferisce alla Provincia nella sua configurazione attuale. Con il distacco di Monza, le prevedibili tonnellate in più si ridurrebbero a 400 mila.

Al momento non sappiamo come finirà. Tuttavia fin d'ora possiamo dire alcune cose: 1° l'ipotesi di un commissariamento non è esclusa; 2° la minaccia di un inceneritore in Zona 5 e nel Parco sud è più concreta (secondo il Comune gli inceneritori dovrebbero anzi essere due); 3° Comune di Milano e Regione procedono come bulldozer. Il federalismo in salsa formigona è questo: decido io; 4° se avremo sotto il naso inceneritori inutili (ma utili per far soldi) sappiamo già chi ringraziare. (V.V.)

Convegno sull'agricoltura in città

L'8 novembre scorso si è tenuto presso l'Auditorium del Centro Scolastico Puecher il convegno sul tema "L'Agricoltura in città", promosso da Sinistra Democratica, PRC, PSI, Verdi e PDCI della zona 5.

di Flaminio Soncini

Le diapositive che vengono proiettate sullo schermo a destra del palco sono eloquenti quanto le spiegazioni stesse, fornite dall'Arch. Antonello Boatti, docente di urbanistica al Politecnico di Milano. Mostrano come l'area comunale milanese sia ormai saturata dalla cementificazione. In particolare a nord le costruzioni hanno ormai occupato tutto il terreno disponibile e ad ovest si è vicini alla saturazione. Resta un po' di verde a est e una consistente scorta di verde agricolo nell'area a sud, in particolare nella nostra zona 5.

C'è molta attenzione nell'Auditorium del Centro Scolastico Puecher, mentre parla Boatti in apertura del convegno, dopo una breve presentazione del consigliere provinciale di Sinistra Democratica Alessandro Pezzoni, che presiede il convegno. Sono presenti circa 150 persone, compresi alcuni studenti di Architettura che hanno coadiuvato il docente nella preparazione del convegno.

"Milano è una città piccola, intensamente edificata, con un rapporto pieno/nuoto molto alto", spiega Boatti - e se nella zona sud, qui in zona 5, il rapporto migliora grazie agli ampi spazi agricoli che sopravvivono, non possiamo non vedere che anche qui, come è già avvenuto nelle altre periferie, l'amministrazione comunale lascia spazio agli interventi edilizi "a pelle di leopardo" che sono i germi dell'urbanizzazione". E cita il Cerba (il grande centro ricerche di Veronesi), Quintosole, il Bassetto 2, Selvanesco ed altri. Milano, dopo aver espulso le industrie, sta espellendo dal suo territorio anche l'agricoltura, per far posto al terziario e alla speculazione edilizia.

Altre città europee, e Boatti cita Parigi, stanno invece consolidando la penetrazione dell'agricoltura all'interno della periferia e la creazione di nuove zone boschive che si fondono con la città. Cita ad esempio anche una media città italiana: Prato.

"La Giunta comunale progetta di richiamare all'interno della città qualcosa come 700 mila abitanti. Dove pensano di metterli? Si parla dei famigerati 500 grattacieli che piovrebbero sulle zone libere, in particolare sulle nostre periferie." E qui Boatti ci spiega l'ambiguo strumento della "perequazione" introdotto dalla nuova legge regionale n° 12 e adottato dai PTG (Piani Territoriali Generali), che nei comuni sostituiscono i vecchi piani regolatori. Questo espediente, di cui abbiamo già scritto nei numeri precedenti de La Conca, affida un indice teorico di edificazione anche alle aree agricole, indice che può essere speso altrove, in zone edificabili. In parole povere, la perequazione consente di aumentare l'edificabilità complessiva e fa il gioco di chi specula sull'edilizia. Questo ovviamente vale anche per tutti i comuni all'interno del perimetro del Parco Sud.

Boatti spende poi alcuni minuti a sottolineare la fertilità e il grande valore aggiunto ed intrinseco del territorio agricolo lombardo, con un sistema irriguo, concepito ormai secoli addietro, ma tuttora efficientissimo. Prosegue con una nota di ottimismo: l'attuale crisi economica mondiale e

la lievitazione dei prezzi dei prodotti alimentari costringeranno anche i paesi industrializzati a rivalutare l'agricoltura, a stimolare le produzioni autoctone e l'autosufficienza alimentare, avvicinando fisicamente i produttori agricoli ai consumatori e scavalcando la catena degli intermediari, riducendo così i prezzi.

"È comunque assolutamente necessario conservare ad uso agricolo i terreni della zona 5 e dell'intero parco Sud Milano ed evitare la devastazione del territorio avvenuta a nord." Conclude Boatti.

Negli interventi che seguono l'Arch. Cassone sottolinea l'importante concetto del "limite all'espansione edilizia". Ricorda come nell'antichità spesso le grandi città non potevano ingrandirsi senza fine. Chi governava poneva dei limiti e le popolazioni andavano a fondare altre città. Oggi l'inurbamento ha prodotto delle mostruose megalopoli, che hanno costi altissimi in termini di qualità della vita. Occorre pianificare l'uso del territorio ponendo un limite invalicabile alla espansione edilizia e salvaguardando l'agricoltura. Propone anche l'incentivazione per realizzare agglomerati urbano-rurali autosufficienti.

Altri interventi sottolineano la dipendenza alimentare dell'Italia, che produce solo il 70% del proprio fabbisogno alimentare, pur avendo potenzialità ben superiori.

L'Arch. Mazza, del Comitato per il Parco Ticinello, ha fornito alcuni dati che sottolineano la vivacità produttiva dell'agricoltura nel solo comune di Milano: 140 aziende agricole censite, circa 2400 capi di bestiame, 42.000 q.li /anno di riso prodotto. Si può immaginare quale sia la produzione agricola nell'intero Parco Sud. (nota x i redattori. Non ricordo che abbia parlato del parco)

Infine Aldo Ugliano, consigliere comunale del PD, parlando a nome del Comitato per il No all'inceneritore, riassume la complicata diatriba Comune-Provincia-Regione sul Piano Rifiuti. In sostanza, dice Ugliano, gli impianti tecnologici non dovranno essere costruiti nei parchi regionali fatta eccezione per il Parco Sud, in cui sarà possibile insediare il nuovo grande inceneritore proposto dalla nuova Società A2A. Si tratta di altri 200.000 mq circa di verde agricolo che viene sacrificato e proprio nella nostra zona. Ma l'opposizione all'inceneritore, come ben sappiamo, continua Ugliano, va ben oltre il problema del sacrificio del verde e riguarda la salute pubblica minacciata dalle emissioni in atmosfera. "Sappiamo che non sarebbe necessario l'inceneritore se soltanto si intraprendesse una seria politica di riduzione dei rifiuti e in particolare degli imballi e si ripristinasse seriamente la raccolta differenziata dell'umido. Oltretutto - continua Ugliano - non sono state prese in considerazione le nostre proposte di impiegare moderne e non inquinanti tecnologie alternative di smaltimento dei rifiuti. Abbiamo in serbo 4.300 firme di cittadini contrari all'inceneritore e dovremo usare anche questo strumento per fare opposizione. Ne parleremo nella prossima riunione del comitato."

Massimo Mulinacci ha chiuso il convegno con un intervento sulle vie verdi, un progetto del Centro Culturale Conca Fallata.

AUTOMISSAGLIA

Via dei Missaglia 34
20142 Milano

Autofficina Elettrauto

Impianti GPL - Metano
Prerevisioni - Revisioni
Soccorso stradale con deposito
Aria condizionata
Servizio carrozzeria
Compravendita auto
tel. 02 8464613 cell. 339 4414948

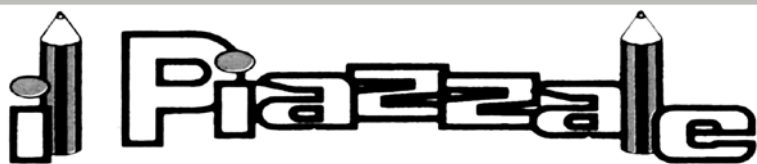
Per la pubblicità su **Laconca**

telefonate a Jolanda 02 89305217
oppure a Lina 328 2484197

ORO CORVINO

PARRUCCHIERI IN MILANO

VIA G. DE RUGGIERO 8
(QUARTIERE MISSAGLIA)
TEL. 02.89301884



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

Pepe Verde dal 1987 vent'anni di bio...



pane biologico - pasta madre - frutta e verdura
cura della persona e del corpo - prodotti per la casa
orario
lunedì mattina chiuso
dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30
Via F. Brioschi 91 Milano

www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059
info@pepeverde.com

ARRIVA IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

di Luca Gandolfi - Consigliere di zona 5 (Di Pietro Italia dei Valori)

Il 4 novembre si è tenuta una importante riunione congiunta delle Commissioni Sanità e Ambiente della Zona 5 durante la quale i tecnici del Settore centrale dell'Ambiente hanno presentato il Piano di Classificazione Acustica che il Comune di Milano si appresta ad approvare e sul quale il Consiglio di Zona 5 è chiamato ad esprimere un parere.

Va sottolineato come l'adozione di un Piano di Classificazione Acustica sia un obbligo di Legge al quale il Comune di Milano è chiamato ad adempiere e si appresta a farlo con un ritardo di ben 13 anni. Ed in effetti sono diversi anni che i gruppi politici del centrosinistra chiedono che anche il Comune di Milano faccia questo importante passo.

Il Piano in realtà era già stato preparato anche qualche anno fa quando all'assessorato all'Ambiente c'era Zampaglione, ma l'allora Giunta guidata da Albertini aveva stoppato tutto.

Si torna ora (finalmente) a cercare di portare a termine l'iter per far sì che anche Milano si doti di questo importante strumento che dovrebbe rivelarsi utile allo scopo di tutelare i cittadini dal rumore. In assenza del Piano di Classificazione Acustica infatti la gran parte delle azioni legali rivolte contro chi provoca inquinamento acustico risultano poco efficaci perché consentite a costoro di vincere ricorsi al TAR proprio con la motivazione dell'assenza del Piano di Classificazione Acustica e quindi di limiti certi.

Il Piano di Classificazione Acustica divide la città in tante aree, provvedendo a inserire ciascuna area all'interno di una classe acustica tra le 6 previste. Si va dalla classe 1, quella che offre le

maggiori tutele dal rumore, fino alla classe 6.

Il Piano di Classificazione Acustica non è però esente da inconvenienti, primo fra tutti il fatto che per Legge la classificazione deve avvenire con aree omogenee, che tradotto in parole semplici vuole dire che le aree confinanti non possono avere una differenza di più di due classi acustiche, la qual cosa porta a situazioni a volte assurde, facendo sì, ad esempio, che aree che per le loro caratteristiche sarebbero classificate in classe 1 (quella che offre maggiori tutele) vengano invece messe in classe 3 perché confinanti con un'area di classe 5.

Il secondo inconveniente è rappresentato dal fatto che per determinare le caratteristiche di un'area si fa riferimento alla destinazione d'uso che risulta dal Piano Regolatore Generale, indipendentemente dalla realtà esistente. Questo vuol dire che se un'area ha una destinazione d'uso come industriale rientrerà nella classe 6, con la conseguenza di elevare anche il livello delle aree confinanti, e questo avviene anche se in quell'area l'attività industriale è dismessa ormai da anni.

Con l'adozione del Piano di Classificazione Acustica si instaurano però anche dei procedimenti che spingono al risanamento delle situazioni di inquinamento acustico e che possono portare nel corso del tempo anche ad una diversa classificazione delle varie aree con un passaggio a classi più protette. Per questo è previsto un aggiornamento annuale del Piano di Classificazione Acustica che tenga conto sia di eventuali errori di classificazione o di cambiamenti intervenuti rispetto al momento in cui era stata assegnata una determinata classe acustica di appartenenza.

Nello specifico la nostra Zona 5 risulta per la stragrande maggioranza classificata nelle classi 3 e 4, ma son presenti anche alcune situazioni che rientrano in classe 1 e 2. Per fortuna son pochi i casi in cui c'è la presenza di classi 5 e 6. Il tempo per una scrupolosa analisi di come è stata suddivisa in classi la nostra Zona è stato troppo poco e quindi nella sera del 6 novembre in cui il Consiglio di Zona 5 era chiamato ad esprimere il parere di competenza, alcuni partiti del centrosinistra (PD, PRC, PS, SD) hanno preferito astenersi; mentre altri come l'Italia dei Valori hanno votato a favore ritenendo prioritario il fatto che Milano avesse finalmente un Piano di Classificazione Acustica e che vi fosse comunque il modo di fare eventuali critiche di dettaglio nelle successive fasi di aggiornamento previste. Il C.d.Z. 5 ha espresso parere favorevole al Piano di Classificazione Acustica con 19 voti a favore; nessun contrario; 12 astenuti. Il fatto che nessuno abbia espresso pareri contrari è un dato politico estremamente importante.

Entro il 15 novembre tutti i C.d.Z. dovrebbero aver espresso i loro pareri di competenza. Poi vi saranno una serie di ulteriori passaggi formali e finalmente entro la fine di dicembre, dopo 13 anni di attesa, Milano dovrebbe avere il suo Piano di Classificazione Acustica.

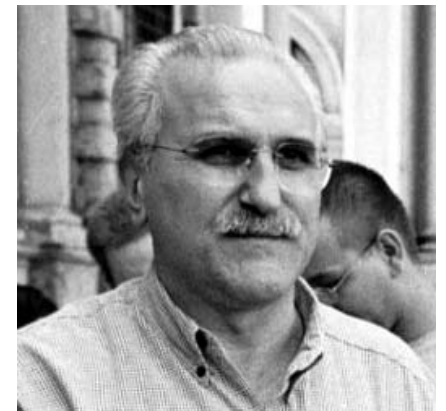
LINEA DIRETTA CON PALAZZO MARINO

a cura di Aldo Ugliano - Consigliere Comunale del Partito Democratico

Le ultime sullo Stadera

Negli ultimi giorni, qualche passo in avanti per lo Stadera è stato fatto, ma si sono verificati anche incredibili atteggiamenti negativi da parte della Giunta comunale. Partiamo dall'ultimo grave episodio: il 25 settembre scorso, su mia proposta, il Consiglio comunale approva all'unanimità una mozione in cui chiede alla Giunta di ripristinare il Presidio della Polizia Locale di via Palmieri 8. Dopo circa due mesi, il Comandante della Polizia Locale mi scrive che, per mancanza di personale, il Presidio non può essere ripristinato. Solo poche considerazioni: è il Comandante che viene incaricato di fornire risposta ad un pronunciamento unanime del Consiglio comunale e non l'Assessore competente! Perché questo avrebbe significato assumersi la responsabilità politica di negare ad un quartiere la presenza concreta delle Istituzioni giustificandola con la mancanza di personale, ben sapendo che la situazione della zona sotto il profilo sociale è piuttosto delicata. Ma la cosa incredibile è che, nello stesso giorno, vediamo che il Sindaco Moratti sui quotidiani chiede la presenza dei soldati in alcuni quartieri, tra cui lo Stadera, per la lamentata insicurezza dei cittadini. È la solita storia: sui giornali si grida per la mancanza di sicurezza ma, quando si può intervenire concretamente per migliorare la situazione, si sceglie di non farlo, adducendo la mancanza di personale. Eppure proprio ai primi di novembre, ben 240 nuovi vigili, da poco assunti, hanno "giurato". E allora? Io non mollo. Ho già raccolto le firme necessarie per la convocazione della Commissione Sicurezza, nella quale qualche Assessore dovrà pure venirci a dire qualcosa che ponga rimedio al disprezzo manifestato nei confronti del Consiglio comunale.

Veniamo ora alla notizia positiva. Come vi ho già detto nello scorso numero, mi sono impegnato affinché si chiarisse definitivamente quell'incredibile pasticcio che vede il campo sportivo della Parrocchia di via Neera inutilizzato da ben quattro anni. Ricapitolò la vicenda: il Piano di Riqualificazione Urbana (PRU) Stadera prevedeva l'intervento di abbattimento e ricostruzione dell'attuale mercato comunale coperto di via Montegani. Bisognava dunque trovare un'area libera su cui edificare e trasferire il mercato provvisorio ed era stato appunto individuato lo spazio del campo sportivo. A questo scopo bisognava che l'Amministrazione comunale indicasse un bando di gara per selezionare un operatore privato che, in cambio di premi volumetrici per realizzare edilizia residenziale, intervenisse nell'attuazione del PRU stesso. Questo bando però non è mai stato indetto, per un sospetto che gli Uffici comunali avevano allora e che, a tutt'oggi, non è venuto meno: che sia quasi impossibile trovare un privato che si impegni in un'impresa che presenta un margine di guadagno veramente esiguo. Ad ogni buon conto, quattro anni fa è stata chiesta alla Parrocchia la restituzione dell'area del campo sportivo, interrompendo così le



attività che vi svolgevano e lasciando il quartiere privo dell'unico spazio di aggregazione giovanile. Ma siccome il bando non è mai stato aperto, il risultato è che da quattro anni l'area è inutilizzata. Nel corso di ben tre riunioni della Commissione comunale Sviluppo del Territorio, tenutesi tra luglio ed ottobre, è maturata in tutti i Consiglieri la convinzione che fosse necessario superare la situazione di stallo venutasi a creare. Ma, per poterlo fare, era ed è tuttora necessario che l'Amministrazione comunale approvi una delibera di correzione del PRU Stadera. Ho quindi presentato una mozione per poter raccogliere l'adesione del Consiglio comunale a dare agli Uffici comunali il "pretesto" per correggere il suddetto PRU. In Consiglio questa mozione è stata approvata all'unanimità nei giorni scorsi, anche perché la partecipazione del nuovo Parroco, Don Walter, alle riunioni di Commissione Urbanistica ha convinto tutti i Commissari circa la necessità di restituire alla Parrocchia l'immobile per potervi programmare, estendendola, l'attività oratoriale interrotta da ben quattro anni.

Quando andrà in stampa questo numero de "La Conca" si sarà già svolta la tavola rotonda organizzata dal locale circolo del PD e dal Gruppo Consiliare del Comune di Milano, in cui porremo con forza un'altra questione: l'utilizzo, per gli abitanti in mobilità del quartiere, dello stabile di via Palmieri 11 i cui lavori di riqualificazione sono fermi da tre anni a causa del fallimento della ditta aggiudicataria dell'appalto. Secondo l'ALER detti lavori dovrebbero riavviarsi. Noi chiediamo che, diversamente da quanto previsto dai Fondi Regionali, questo immobile venga adibito non già all'emergenza abitativa a livello cittadino (assegnazione attraverso graduatoria), ma possa ospitare gli inquilini in mobilità del quartiere. Questo ci appare indispensabile perché nel quartiere Stadera ci sono ancora 540 alloggi da risanare. Si devono quindi prevedere degli "alloggi volano", dove ospitare le famiglie ed evitare così che si ripetano episodi come quello dello stabile di via Palmieri 8-10, la cui ristrutturazione è avvenuta con gli inquilini dentro alle abitazioni, provocando l'infinito protrarsi dei lavori, la presenza del cantiere da oltre cinque anni ed i conseguenti pesanti disagi per la popolazione.

Il Consiglio di zona 5
Invia i cittadini al

**FARMERS' MARKET - KM 0
DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE**

Organizzato da
Consorzio Agrario di Milano
Lodi e Coldiretti di Milano - Lodi

SE VUOI FARE LA SPESA DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE

Prodotti locali freschi e genuini
Al consorzio agrario via Ripamonti 37 Milano

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE

IL TRASPORTO IN AUTOBUS TE LO OFFRIAMO NOI

Punti di raccolta ed orari del servizio:
ORE 9.00 CAM GRATOSOGGIO VIA SAPONARO 30
(rientro previsto ore 11.30)
ORE 10.00 CAM BOIFAFA VIA BOIFAFA 17
(rientro previsto ore 12.30)

Si accetteranno adesioni sino ad esaurimento posti

A.I.TECH. IMPIANTI

Applicazioni Idro Termotecniche

Impianti Idraulici - Elettrici - Riscaldamento - Condizionamento - Gas - Antincendio

Ristrutturazione appartamenti - Manutenzione stabili

Manutenzione caldaie murali - Bollino verde comune di Milano

Manutenzione centrali termiche e condizionamento

Terzo responsabile

Via Ettore Bugatti 4 - 20142 Milano
Tel 02.8263331 - Fax 02.89309705
Cell. 335.8291764 - 335.490954
e-mail: passarelli.impianti@libero.it

STUDIO DENTISTICO

Dott. MANSOR TAISSER

Via Neera 22, angolo via Montegani

Si effettuano cure dentistiche • Ortodonzia fissa e mobile

Protesi dentarie • Visite gratuite

Tel. 02 89504850 • cell. 3334707589

Si riceve per appuntamento

CARROZZERIA LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c.



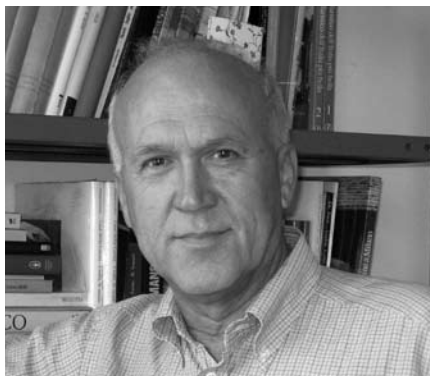
Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

a cura di Alessandro Pezzoni - Consigliere Provinciale Sinistra Democratica

Il Piano rifiuti della Provincia di Milano

Il 3 di novembre 2008, con tre giorni di ritardo e non dopo poche difficoltà, il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato il Piano Rifiuti, una maggioranza composta da P.D. - PSI - IDV ha dato voto favorevole, altri gruppi di maggioranza: Rif.Com. - Sinistra Democratica - Verdi si sono astenuti, il voto contrario è stato espresso da Sinistra Critica - PDCL - UDC tutti gli altri: Lega - F.I. - A.N. non hanno partecipato al voto.



Il Piano nel suo complesso mantiene l'ossatura originaria, quella del luglio 2007 quando dopo l'approvazione è stato trasmesso alla Regione Lombardia per le osservazioni di Legge.

La Regione ha restituito il piano con le opportune osservazioni, alcune "integrative" altre "prescrittive".

Nel Piano si ribadisce la priorità della RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALLA FONTE"

E qui tutti noi siamo chiamati al raggiungimento di questo obiettivo, anche altri soggetti come la Grande Distribuzione (supermercati, ipermercati, grandi catene commerciali etc.) sono coinvolti nel ridurre notevolmente gli imballaggi delle merci.

Altro obiettivo prioritario AUMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA oggi il capoluogo della nostra Regione non raccoglie l'umido e differenzia il 32% dei rifiuti solidi urbani, troppo poco, ci sono città come Legnano, Monza che superano il 50% e, se andiamo fuori Regione, troviamo Treviso e Novara che differenziano fino al 65% dei rifiuti.

Milano quindi deve, nel rispetto delle Finanziaria approvata dall'ultimo governo Prodi, aumentare la raccolta differenziata e raggiungere il 60% entro il 2011.

Il Piano evidenzia e impegna la Provincia sul RICICLAGGIO dei rifiuti, ritenendoli una ricchezza e quindi trasformandoli in ener-

gia o altro.

Il Piano poi affronta la problematica dell'INCENERIMENTO dei rifiuti, e qui le divisioni sono trasversali, vuoi per problemi di impatto ambientale oppure di salute pubblica o ancora di alternative all'incenerimento e via di questo passo.

Il Consiglio Provinciale accogliendo le richieste della Regione Lombardia apre la possibilità che il Comune di Milano con AMSA e A2A possa realizzare un impianto d'incenerimento nell'area del capoluogo e all'interno del Parco Agricolo Sud, non ha accolto invece la richiesta della Regione riguardante gli altri parchi regionali le cui aree rimangono escludenti.

Non è detto però che la Regione Lombardia accetti questa impostazione, potrebbe non concordare e nominare quale Commissario ad acta lo stesso presidente della Provincia Penati con il semplice compito di eseguire il dispositivo che la Regione Lombardia farà. Una cosa è certa: la Regione vuole "decidere Lei" cosa fare e non accetta idee diverse dalle proprie, un bell'esempio di "federalismo". Si comporta come una insegnante che corregge i compiti ad altri insegnanti.

INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

INCONTRI

VENERDÌ 21 NOVEMBRE ORE 21.00

DANTE, BOCCACCIO E MAOMETTO

Occidente cristiano e oriente islamico alla fine del medioevo

Con la collaborazione del *Laboratorio di parole* diretto da Ester Grancini

conduce **Vittore Vezzoli**

PRESSO IL CENTRO COMUNITARIO G. PUECHER - VIA DINI 7

(Vicinanze piazza Abbiategrasso capolinea MM2 - tram 3-15 / bus 79)

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE ore 21

PIÙ VELOCE DELLA LUCE

I concetti della Teoria della Relatività

e la personalità di **ALBERT EINSTEIN**

relatore **Andrea Cattania**

Centro Anziani di S. Bovio - (Peschiera Borromeo) - v.le Abruzzi (vicino alla Posta)

INGRESSO LIBERO

Per informazioni: 3355386874

CORSI

PRESSO LA NOSTRA SEDE DI VIA U. DINI 7 RIPRENDONO

I CORSI DI HATHA YOGA

Tutti i lunedì dalle ore 19,00 alle ore 20,30

Occorre: abbigliamento comodo e materassino

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI TELEFONARE AI NUMERI:

338.3270979 (Franca) - 02.29402350 (Enrico)

Iscrizione 40 euro (4 lezioni al mese) - per i soci sconto 10%



CIRCUITO ZONA 5 A TEATRO CON LA CONCA

TEATRO RINGHIERA

PROGRAMMAZIONE MESE DI DICEMBRE 2008

DA LUNEDÌ 24 NOVEMBRE A DOMENICA 21 DICEMBRE (domenica 7 riposo)

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

in collaborazione con Lupusagnus

Mamma Mammazza

di Aquilino - Regia di Stefano de Luca

Con Tommaso Banfi, Marta Comerio, Sergio Leone,

Annamaria Rossano, Giorgia Senesi

Un piccolo testo di grande cattiveria. Sarcastico, sconvolgente, sempre sul filo di un'ironia tragica Aquilino riflette - come in uno di quegli specchi deformanti da luna park - vizi, perversioni, mostruosità, intrinseche storture dei legami familiari.

TEATRO RINGHIERA - Via Boifava, 17

BIGLIETTERIA - TEL. 02.84892195

(apertura un'ora e mezza prima dello spettacolo; sabato dalle 18.00, domenica dalle 14.00)

INFO E PRENOTAZIONI - TEL. 02.58325578 / 02.87390039

(da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00)

atirteatro@fastwebnet.it - www.atirteatro.it

Posto intero: euro 15,00 - Posto ridotto (<26 e 60>): euro 10,00
Abbonamento A3 Giuliana Musso: 3 spettacoli euro 37,50/25,50

Al via il Comitato di gestione del Centro Puecher di Via Dini

di **Guglielmo Landi**

Alla fine del mese di ottobre si sono concluse le fasi preliminari per la creazione di un comitato di gestione degli spazi esistenti presso il centro comunitario Puecher di via Dini.

Completata infatti la ristrutturazione del palazzetto e dell'auditorium, avvenuta a cura della Provincia di Milano nel 2006-2007, si è voluto attivare un nuovo sistema di gestione che veda insieme istituzioni e società civile in una rinnovata riproposizione dello spirito originario, capace di riqualificare il Centro Puecher come "Centro comunitario", aperto al territorio della Zona 5 e, più in generale, a tutta la città, luogo pubblico di aggregazione sociale e di promozione culturale, ove poter svolgere attività del più vario tipo, dalle assemblee e dibattiti su temi sociali, politici, culturali, alle attività di espressione creativa e aggregativa, dalle attività d'animazione per ragazzi, di socializzazione per giovani, adulti, anziani alle rappresentazioni teatrali, musicali, cinematografiche, dalla presentazione di libri e di mostre alle attività sportive e ricreative.

Grazie alla presenza in Zona 5 di una vivace, attiva, variegata pluralità di associazioni culturali e sportive, che hanno manifestato la volontà di mettere a disposizione esperienze, idee, impegno per partecipare alla gestione degli spazi del Centro Puecher, si sono create le condizioni per dare vita ad un "Comitato di Coordinamento" per intraprendere la strada della riqualificazio-

ne e della valorizzazione delle periferie, attraverso azioni concrete,

Il 28 ottobre scorso è stato quindi approvato il regolamento di gestione ed eletti il presidente del Comitato di Coordinamento nella persona dell'Assessore provinciale all'Istruzione Gian-sandro Barzaghi e il direttivo di gestione. Del direttivo fanno parte rappresentanti della Provincia, il Presidente del CDZ 5 dr. Ferrari, i rappresentanti delle scuole presenti nel Centro nonché rappresentanti delle associazioni culturali, sportive e sociali di zona.

Ora il prossimo appuntamento sarà quello di presentare al più presto un programma di attività per far crescere la "comunità" del Centro Puecher ed offrire ai cittadini, a partire dal prossimo anno, delle interessanti occasioni di aggregazione sociale e di promozione culturale.

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

* RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
* FISIOTERAPIA STRUMENTALE

TDR J. TURANI

COLLABORATORE FONDAZIONE DON GNOCCHI DAL 1988

TEL. 02.8132888/339.5641485

UNA VIA AL MESE a cura di Antonio Capoduro



via Wilhelm Conrad Röntgen

La via Röntgen, prossima al confine settentrionale della Zona 5, unisce via Castelbarco a viale Bligny.

Recentemente, in angolo tra viale Bligny e via Röntgen, l'Università Bocconi ha inaugurato un nuovo edificio disegnato da Yvonne Farrell e Shelley McNamara, due architetture irlandesi associate allo studio Grafton Architects di Dublino. Il progetto è stato prescelto da una commissione internazionale, sulla base di un concorso, anch'esso internazionale, secondo criteri di "funzionalità, gestione, estetica, costi". La nuova costruzione è un segno forte che arricchisce il panorama edilizio di Milano e, a giudizio di molti, è pure bella.

Wilhelm Conrad Röntgen nacque a Lennep in Germania il 27 marzo 1845. Il suo nome è legato a una grande scoperta fisica, che avrebbe successivamente avuto numerosissime applicazioni in medicina: le radiazioni elettromagnetiche, più comunemente conosciute come raggi X.

Figlio di un sarto, a tre anni, insieme alla famiglia si è trasferito in Olanda dove ha frequentato l'Utrecht Technical School, scuola da cui è stato espulso per aver prodotto la caricatura di uno dei suoi professori. Fatto di cui si è sempre dichiarato estraneo.

Dal 1865 il giovane Röntgen si è iscritto all'università di Utrecht e successivamente all'università di Zurigo presso la facoltà di ingegneria meccanica dove, nel 1869, ottiene il dottorato di ricerca.

Nel 1874 diviene lettore all'università di Strasburgo e già nel 1875 è professore all'accademia di agricoltura presso l'università di Hohenheim, nel Württemberg.

Nel 1876 ritorna a Strasburgo in qualità di professore di Fisica e nel 1879 è nominato presidente del dipartimento di Fisica all'università di Giessen. Nel 1888 ottiene la cattedra di fisica dell'università di Würzburg e nel 1900 quella dell'università di Monaco, su richiesta del governo della Baviera, dove rimase fino al giorno della morte, il 10 febbraio 1923.

I raggi X sono stati scoperti la sera dell'8 novembre 1895 mentre Röntgen stava studiando i fenomeni associati al passaggio di corrente elettrica attraverso gas a pressione estremamente bassa.

La stanza dove faceva gli esperimenti era oscura ed egli aveva avvolto accuratamente il tubo di scarica in uno spesso foglio di cartone nero per eliminare completamente la luce, quando un foglio di carta ricoperto da un lato da una sostanza fosforescente, posto casualmente su di un tavolo vicino, divenne fluorescente.

Röntgen ha fornito la spiegazione del fenomeno come dovuto all'emissione, dal tubo di scarica, di raggi invisibili che eccitavano la fluorescenza.

Röntgen ha redatto il 28 dicembre 1895 un rapporto preliminare dal titolo "Su un nuovo tipo di raggi: una comunicazione preliminare", articolo che è stato pubblicato dalla rivista della Würzburg's Physical-Medical Society. L'annuncio ufficiale della scoperta dei raggi X è stato dato dallo stesso fisico il 5 gennaio del 1896. A Röntgen è stata assegnata la laurea onoraria di dottore in medicina dall'Università di Würzburg.

La scoperta dei raggi X valse a Röntgen la vittoria del primo Premio Nobel per la fisica, assegnato nel 1901 con la seguente motivazione: "in riconoscimento dello straordinario servizio reso per la scoperta delle importanti radiazioni che in seguito presero il suo nome".

Il Premio ricevuto dal fisico tedesco è stato donato sotto forma di denaro alla sua università. Röntgen inoltre ha rifiutato di brevettare, per motivi morali, la sua scoperta; infine egli non ha nemmeno desiderato che le nuove radiazioni prendessero il suo nome.

Al fisico tedesco è intitolato l'elemento chimico 111, il Roentgenio, sintetizzato in laboratorio nel 1994.

La prima radiografia di cui si abbia notizia è quella che ritrae la mano sinistra della moglie di Röntgen con l'anello nuziale al quarto dito.

notizie in breve di Gabriele Cigognini

AMIANTO SULLA PISCINA SANT'ABBONDIO ? La copertura ondulata del tetto non interessata dalla ristrutturazione in corso

Un attento abitante del quartiere Chiesa Rossa ci informa che il tetto della Piscina S. Abbondio è ricoperto da lastre ondulate di eternit, vale a dire pannelli contenenti amianto. Quale pericolo costituisca l'amianto per la salute, è appena il caso di ricordarlo. Centinaia, forse migliaia di persone si sono ammalate e sono morte a causa di questo minerale, molto usato nell'edilizia fino a qualche decennio fa, grazie alle sue proprietà isolanti ed anticombustione. Ma le sue fibre e polveri penetrano facilmente negli alveoli polmonari causando danni irreparabili. Paradigmatica dei disastri prodotti dall'amianto è stata la vicenda della Eternit di Casale Monferato, venuta alla ribalta molti anni fa per le decine di operai che lavoravano nello stabilimento e degli abitanti nelle sue vicinanze, colpiti da tumore maligno ai polmoni, ed i cui strascichi giudiziari e purtroppo anche sanitari, col loro carico di dolore e di morte, si sono protratti fino ai giorni nostri.

Alcuni anni fa, nel quartiere Chiesa Rossa furono bonificati dall'amianto prima l'asilo infantile poi la scuola media Pertini (tutt'ora in fase di ristrutturazione).

Ora, se i pannelli ondulati che ricoprono la Piscina S. Abbondio sono effettivamente di eternit, come a occhio e croce hanno tutta l'aria di essere, perchè mai, visto che c'è una ristrutturazione in corso, non si è provveduto alla loro rimozione e sostituzione come è stato fatto per gli altri due edifici pubblici appena menzionati? Se teniamo in considerazione che la piscina è situata a poche decine di metri dalle abitazioni ed a non più di 50 metri dall'asilo infantile, riteniamo che un intervento di bonifica sia doveroso.

La segnalazione che abbiamo ricevuto riguardava anche la Bocciofila di via dei Missaglia, il cui tetto anche è ricoperto da lastre di ondulato eternit in condizioni ben peggiori di quelle della piscina.

Sarebbe forse il caso che le autorità competenti in materia volgessero il loro sguardo verso queste due situazioni e provvedessero di conseguenza.

RIPRENDE VITA LA CHIESETTA DI SANTA MARIA ALLA FONTE Assegnata ai Frati Cappuccini la ripresa delle attività

Da un mese a questa parte si è visto un frate affacciarsi attorno alla Chiesetta che fa parte del complesso della Cascina Chiesa Rossa. Si tratta di Frate Ferruccio Consonni, che sta sistemando la canonica in vista delle future attività che dovrebbero iniziare il prossimo dicembre, quando sarà raggiunto da Frate Silvio Ronca, responsabile del progetto. La canonica, dice Frate Ferruccio, abbisogna di ulteriori lavori, quali ad esempio la rimessa dei canali delle grondaie, "asportati" da ignoti (sembra essere uno sport di moda dopo quello che è successo a Ronchetto delle Rane, cfr La Conca del mese scorso) e la posa dei fermacoppi del tetto che inspiegabilmente mancano.

Circa le attività che i due Frati Cappuccini intraprenderanno, esse saranno decise strada facendo perchè al momento non vi sono ancora idee definite in proposito. Quel che è certo è che occorreranno ulteriori spazi per l'accoglienza dei fedeli, dato che quelli disponibili risultano già da ora insufficienti. La Curia, cui è stato assegnato il complesso costituito dalla chiesetta, dalla canonica e dal rustico a fianco della chiesa, dovrebbe provvedere alla ristrutturazione di quest'ultimo al fine di fornire gli spazi mancanti.

CENTRALE ELETTRICA CONCA FALLATA. QUALE SOLUZIONE? Risposta del Consorzio Est Ticino Villorosi

La situazione di inadeguato funzionamento della centrale elettrica della Conca Fallata è stata oggetto di una interrogazione al Consiglio Comunale di Milano, proposta dal Consigliere PD Aldo Ugliano, al fine di conoscere quali iniziative i soggetti preposti intendessero adottare per recuperarla ad una piena attività finora mancata a causa del ben noto problema delle erbe acquatiche.

L'Amministrazione ha risposto per il tramite del Consorzio Est Ticino Villorosi che ha in gestione la manutenzione dei navigli.

Per sommi capi, la nota del Consorzio conferma innanzitutto che le griglie protettive della centrale ed il sistema automatico di pulizia installato, si sono rivelati inadeguati a smaltire la quantità di materiale flottante e di erbe trasportate dalla corrente. In secondo luogo elenca fattori non prevedibili (???) al momento della realizzazione della centrale, quali la mitigazione dell'impatto sulla fauna ittica, promosso dalla Regione Lombardia, che ha modificato le consuete ascutte autunnali e primaverili, impedendo di contenere la crescita della vegetazione acquatica. Poi i mutamenti climatici degli ultimi anni hanno progressivamente aumentato la temperatura media dell'acqua, favorendo ulteriormente lo sviluppo delle erbe.

Questi due fattori hanno prodotto un progressivo incremento della vegetazione acquatica, obbligando il Consorzio ad aumentare il numero dei tagli da due a quattro, tra maggio ed agosto. È stato inoltre necessario effettuare ulteriori tagli su tratti del naviglio Grande per una lunghezza di circa 15 km sui quali non si era mai dovuto intervenire prima.

Un altro fattore ha poi contribuito a dilatare i tempi dei tagli, cioè l'attivazione della navigazione turistica sul Naviglio Grande, che ha costretto il Consorzio a contenere il taglio in tre giorni la settimana, anziché nell'intera settimana come avveniva prima. A tutto ciò, la nota aggiunge una ulteriore concausa individuata nella maleducazione di quei cittadini che utilizzano i navigli come una discarica per rifiuti di ogni genere che finiscono per confluire alla Conca Fallata, aggravandone le condizioni.

Riassumendo per titoli, i fattori che hanno pesato negativamente sul funzionamento della centrale sono: clima, navigazione e maleducazione.

La nota si conclude con la prospettiva di "approfondimenti procedurali" per attuare una diversa programmazione dei tagli, sia riguardo alla tempistica che alla modalità di intervento. Tutto ciò deve però tener conto di elementi definiti "conflittuali" come: gestione ordinaria del canale a fini irrigui, aspetto paesaggistico, salvaguardia del patrimonio ittico, navigazione turistica ed infine produzione idroelettrica.

Giunti alla fine della lettura della nota del Consorzio, non si riesce a sfuggire alla sensazione che la soluzione sia ancora di là da venire. Comunque sia, vedremo se gli "approfondimenti procedurali" sortiranno un qualche effetto nel prossimo futuro. Per ora dobbiamo limitarci ancora una volta a constatare che del denaro pubblico è stato malamente usato. Che sia anche questa una questione di clima, navigazione e maleducazione?

NUOVO!!!

AUTOLAVAGGIO MARY



**60 metri di pulizia per la vostra AUTO
SEMPRE APERTI!!! Anche la DOMENICA**

Via Virgilio Ferrari 27 (Zona Ripamonti, sulla Bretella) Milano
Tel. 0284891454

POCHI MINUTI PER UN SERVIZIO COMPLETO, VENITE A PROVARE!!!

Torrefazione ITALMOKA

Via Barrili 24 angolo via Montegani
Tel. 028438133

**Buono per
I CAFFÈ'
A chi si presenta con questo coupon**



Incrocio pericoloso tra via dei Missaglia e via Selvanesco

di Luca Gandolfi - Consigliere di zona 5 (Di Pietro Italia dei Valori)

Il gruppo dell'Italia dei Valori ha presentato una nuova istanza in C.d.Z. 5 per sollecitare l'attuazione di quanto aveva già chiesto più di un anno e mezzo fa, nell'aprile del 2007, in una precedente istanza per rendere sicuro l'incrocio tra via dei Missaglia e via Selvanesco. Trascorso tutto questo tempo l'Assessore non si è ancora degnato né di rispondere, né (cosa ben peggiore) di prendere provvedimenti su quell'incrocio assurdo che è costato la vita ormai a tante persone. Nella nostra nuova istanza del 15.10.2008, in cui abbiamo ribadito e sottolineato la necessità di prendere con urgenza dei provvedimenti, ab-

biamo chiesto che nell'immediato venga chiuso lo spartitraffico che è posto in via dei Missaglia e che consente delle manovre estremamente pericolose che sono all'origine dei numerosi incidenti in quel punto. Abbiamo inoltre suggerito che se proprio si vuole mantenere aperto quell'incrocio lo si faccia mediante la creazione di una rotonda che oltre a gestire meglio e in sicurezza la viabilità di quell'incrocio, avrebbe anche il pregio di costringere gli automobilisti a rallentare, analogamente a ciò che è stato fatto in fondo a via dei Missaglia, poco prima del centro commerciale Fiordaliso e del Depuratore San Rocco. Vedremo se in questa occasione ci sarà una maggiore

attenzione alle richieste che portiamo avanti nell'interesse dell'incolumità dei cittadini della nostra Zona 5.

Il 28 ottobre ci è pervenuta tramite e-mail la risposta del Comando della Polizia locale della Zona 5 che attraverso il Commissario Aggiunto Roberto Gibin ci informa che in seguito alla nostra prima istanza e dopo le verifiche sul posto, avevano già (citiamo): "[...] segnalato l'intersezione in argomento come prioritaria per una soluzione strutturale atta a garantire una circolazione veicolare in sicurezza. Pertanto si provvedeva ad interessare il Servizio Traffico e Viabilità della P.L., presso il quale il 27 c.m. è stata indetta una prima riunione, presente il Co-

mando Zona 5 e gli uffici preposti del Servizio sopra menzionato, per uno studio viabilistico di urgente avvio. Nella stessa sede, dopo la definizione progettuale, i tecnici del Servizio Traffico e Viabilità avrebbero provveduto ad organizzare un secondo incontro, da effettuarsi a breve termine, unitamente all'Assessorato alla Mobilità, Trasporti e Ambiente, il 4° Reparto Strade, il Comando di P.L. Zona 5 e rappresentanti del Consiglio di Zona 5"

Forse qualcosa incomincia a muoversi, speriamo che vengano individuate delle soluzioni idonee a risolvere il problema in tempi rapidi e soprattutto che vengano realizzate in breve tempo. Questo incrocio ha già avuto troppe vittime.

ANCHE L'ATM SCONSIGLIA LO SPOSTAMENTO DELLA LINEA 3

di Alessandro Santini

La discussione relativa al cambio di percorso della linea 3 e alla creazione della zona a traffico limitato dalle colonne di San Lorenzo a Piazza 24 maggio rimane ancora bloccata in Consiglio comunale. Le mozioni presentate, sia favorevoli che contrarie allo spostamento, saranno discusse insieme in data ancora da stabilire. Anche l'ATM si dice contraria allo spostamento, sia per motivi legati alla qualità del servizio - gli utenti vedrebbero aumentare i tempi per andare e tornare dal centro - sia per le ovvie conseguenze economiche. Ai pareri negativi si aggiunge anche quello dei cittadini che abitano nelle vicinanze delle colonne, concordati nel ritenere che gli unici a beneficiare di un eventuale cambiamento sarebbero i gestori dei locali che potrebbero aumentare gli spazi a disposizione dei loro esercizi e, di conseguenza, il numero dei clienti.

L'unica plausibile motivazione per uno spostamento, essendo anche accertato il fatto che il passaggio dei tram in prossimità delle colonne non mette a rischio la loro stabilità, sembra essere quella della sicurezza delle numerose persone che la sera affollano la zona. A questo punto la soluzione migliore potrebbe essere quella presentata dal Consigliere Aldo Ugliano ossia il deviare il tragitto della linea 3 dalle ore 20 in poi, cioè da quando gli stessi tram sono costretti a procedere lentamente a causa della folla, garantendo così la qualità del servizio a tutte quelle persone che si servono dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro e la sicurezza delle persone che frequentano la zona nelle ore serali.

riceviamo e pubblichiamo

lettera aperta al Presidente dell'ATM

Egr. dott. Catania,

nei giorni scorsi ho inviato alla Repubblica una lettera, che allego a questo messaggio, in cui sollevavo la questione dello stato di salute dell'Azienda da lei diretta. Come dicevo in quella sede e ripeto in questa occasione, ho la massima considerazione della sua professionalità. Ma, tra un'attesa e l'altra del mezzo pubblico, mi sono posto la domanda: che cosa dovrebbero fare in concreto, nel breve termine, i dirigenti dell'ATM? Non pretendo, evidentemente, di insegnare a nessuno il suo mestiere, ma mi permetto di avanzare un piccolo suggerimento.

Non intervengo sul tema principale, quello che riguarda gli impianti, i veicoli e le infrastrutture, che richiede tempi lunghi e investimenti massicci. Vorrei limitarmi a un aspetto che coinvolge un minimo livello di rispetto degli orari (e degli utenti). Certamente saprà che questi ultimi sono imbestialiti a causa della lentezza del servizio, degli incredibili ritardi (solo per fare un esempio fra i mille: 39 (trentanove) minuti di attesa del 15 in via Tibaldi, in direzione del centro, tra le 11 e mezzogiorno di ieri, domenica 9 novembre) di tram, autobus e filobus, per non parlare del funzionamento (si fa per dire) dei pannelli segnalatori alle fermate. Partiamo da questi: ecco, io penso che prima di tutto sia necessario sgombrare il terreno dall'ipotesi che si

tratti di errori di sistema o di software. Con ogni probabilità i suoi collaboratori avranno già fatto questa verifica, dato che non esiste forse un solo sistema al mondo che continui a funzionare con degli errori dopo anni dalla sua prima installazione. A questo punto cercherei le altre possibili cause: inadeguatezza della gestione da parte del personale addetto? Per mancanza di preparazione, trascuratezza, dolo o per quale altro motivo? A mio modesto avviso, l'obiettivo di un corretto funzionamento dei segnalatori non è tale da richiedere anni né investimenti ingenti.

Per quanto riguarda i ritardi, una prova di serietà e professionalità da parte della dirigenza ATM sarebbe quella di dichiarare pubblicamente l'obiettivo finale e le tappe intermedie. Si potrebbe ipotizzare, ad esempio, di voler arrivare nel giro di tre anni a contenere il ritardo massimo, rispetto a quello indicato sui cartelli affissi alla fermata, poniamo, di due minuti (salvo incidenti o eccezionali ingorghi del traffico in superficie), con un obiettivo intermedio di ridurlo a cinque minuti nel primo anno e tre minuti nel secondo.

Se queste richieste o altre analoghe le sembrano ragionevoli, ci dovremmo aspettare un'azione volta a soddisfarle. In caso contrario, mi piacerebbe avere una risposta chiara, in cui sono indicati i motivi per cui ciò non è possibile (ma in tal caso, qual è la differenza tra Milano e le altre grandi città europee?).

Se non chiedo troppo, vorrei avere una risposta nella forma che preferisce (per lettera, per e-mail, per SMS), che non sia del tipo di quella che mi è stata data in passato: stia tranquillo, faremo del nostro meglio, o simili: frasi inutili e vuote, che denotano solo un preoccupante immobilismo. Come lei ben sa, la serietà di un progetto e della sua esecuzione si può misurare solo ponendo dei chiari obiettivi e confrontandosi su di essi.

Un cordiale saluto

ing. Andrea Cattania

Siamo veuti a conoscenza del fatto che nei giorni scorsi il Presidente dell'ATM ha risposto telefonicamente al lettore. Durante il colloquio l'ing. Catania si è detto d'accordo con le lamentele, sostenendo di voler instaurare in ATM una cultura del progetto con relativa verifica dei miglioramenti ottenuti, che oggi non c'è ancora. L'ing. Catania ha confermato di voler riferire su questi progressi nell'incontro periodico in Commissione Trasporti del Comune di Milano e ha anche dato atto che la risposta dei suoi predecessori ("Stia tranquillo, stiamo lavorando...") non è più valida, ma deve essere sostituita da una continua e puntuale verifica dei progressi conseguiti. Naturalmente non è possibile accontentarsi di queste parole, ma partendo da queste speriamo si possa dare inizio a un'inversione di tendenza.

Calcio dilettantistico e giovanile: l'attività della Savorelli 1937

di Stefano Zorzoli

I campionati di calcio dilettantistici e giovanili sono giunti a circa un quarto del loro cammino (metà del girone di andata) e le squadre cominciano a definire meglio ambizioni e preoccupazioni. Ecco per i lettori de "La Conca" il consueto breve aggiornamento sulle attività della società sportiva **Savorelli 1937**, che utilizza il campo "Cappelli" di piazza Caduti del Lavoro. L'impianto si trova nelle adiacenze di viale Tibaldi, all'altezza degli uffici comunali della Zona 5. Nel campionato regionale di **Seconda Categoria**, giunto alla nona giornata sulle 15 del girone di andata, la squadra del duo Ruberto-Lo Russo ha preso la testa della classifica e non intende certo mollarla facilmente. Decisiva in questo senso la vittoria per 2-1 contro la squadra che sembra la rivale più pericolosa per il successo finale, l'Opera. Ma la vittoria contro quest'ultima è stata solo la coda di una serie di ottime partite, in cui la coppia di cannonieri Biondo-Chirilli ha potuto finalizzare il grande lavoro del resto della squadra. La strada è lunghissima, ma l'obiettivo resta uno solo: la promozione in Prima Categoria! Ecco le prossime partite in

casa, tutte di domenica alle ore 14:30 (tenete conto che dopo la fine del girone di andata il campionato si ferma fino al 18 gennaio 2009):

- undicesima giornata: 23 novembre 2008 contro la Sportiva Metanopoli;
- tredicesima giornata: 7 dicembre 2008 contro il Buccinasco;
- quindicesima giornata: 21 dicembre 2008 contro l'Ausonia 1931;
- prima giornata del girone di ritorno: 18 gennaio 2009 contro la Barona.

Risultati altalenanti per la squadra **Juniors**, inserita nel girone B del Campionato Provinciale. La squadra di Sante Biasi è oggi al terzo posto della classifica, con 5 vittorie, 2 pareggi e 1 sola sconfitta, ma occorre considerare due cose. In primo luogo, che la capolista Mottese è a punteggio pieno e che sarà pertanto molto difficile raggiungerla. In secondo luogo, che nelle ultime partite la squadra biancorossa ha perso punti contro formazioni sulla carta più deboli (pareggio in trasferta contro La Spezia e sconfitta in casa contro l'Orione). A questo punto, occorre evitare ogni altra distrazione e sperare in qualche passo falso della capolista. Ecco le prossime partite in casa (sempre il sabato alle

ore 18:00):

- decima giornata: 22 novembre 2008 contro la Mottese;
- dodicesima giornata: 6 dicembre 2008 contro lo Zibido San Giacomo;
- seconda giornata del girone di ritorno: 31 gennaio 2009 contro il Lacchiarella;
- quarta giornata del girone di ritorno: 14 febbraio 2009 contro la Frogmontegani.

Nei campionati provinciali Allievi (1992 e 1993) e Giovanissimi (1994 e 1995), le quattro squadre della Savorelli hanno avuto qualche problema in avvio, ma le ultime partite hanno prodotto buoni risultati: la competenza degli allenatori e l'impegno dei ragazzi stanno portando buoni frutti. Ecco la situazione categoria per categoria (ricordiamo che Allievi e Giovanissimi giocano la domenica mattina):

- Allievi 1992 (girone F): quinto posto, con 3 vittorie, un pareggio e 3 sconfitte;
- Allievi "B" 1993 (girone N): sesto posto, con 3 vittorie, un pareggio e 3 sconfitte;
- Giovanissimi 1994 (girone F): terzo posto, con 4 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta;
- Giovanissimi "B" 1995 (girone O): sesto posto con 3 vittorie, un pareggio e 4 sconfitte.

Come anticipato nello scorso numero del giornale, anche la sezione **Scuola calcio** ha iniziato la propria attività, che per la Savorelli vuol dire tre squadre Esordienti (anni 1996 e 1997) e diverse squadre Pulcini (1998, 1999 e 2000). Queste squadre giocano il Torneo Invernale non competitivo della FIGC il sabato pomeriggio a partire dalle 14:30. Dal punto di vista del gioco espresso, merita una citazione l'ottima formazione 1997 di Scognamiglio. La squadra si sta preparando con la dovuta attenzione per il prossimo anno, quando esordirà nei campionati competitivi.

Dal punto di vista delle attività per i più piccoli, la Savorelli ha già avviato l'organizzazione della seconda edizione della **Boing Cup**, che si svolgerà in maggio coinvolgendo anche squadre professionistiche e che riguarderà i bambini nati negli anni 1999 e 2000.

Infine, ricordiamo che come già negli anni scorsi presso le strutture della Savorelli sono disponibili tre campi di calcetto in materiale sintetico, di cui due coperti, e il campo a 11 giocatori in nuovissima erba sintetica, utilizzabile in orizzontale anche per partite a 7 giocatori. Per informazioni e prenotazioni il numero è **02-89511889**. Arrivederci a tutti!

DITTA GRASSI PIETRO

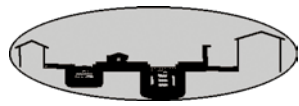
cromatura, coloritura elettrolitica e chimica, lampadari e arredamenti, nichelatura, lucida, opaco, grigio, nero, doratura, argentatura, bronzatura, ramatura, ottonatura e zaponatura, cromature idrauliche

premio lavoro e progresso - oscar internazionale mappamondo d'oro 1981
albo d'oro del lavoro

20141 Milano - via Meda 38 - tel 02.89501093
apertura dal lunedì al giovedì ore 8/12 e 13/17
venerdì ore 8/12 - sabato chiuso

OSTERIA della CONCA FALLATA
SPECIALITÀ CARNE DI CAVALLO
Milano - Via Della Chiesa Rossa, 113 - Tel. 02 89511530

AL PIANO DI SOTTO TAVERNA PUB
CHIUSO LA DOMENICA E SABATO MEZZOGIORNO
www.osteriadellaconcafallata.com



Centro culturale conca fallata



Provincia di Milano
Assessorato Istruzione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "S. ALLENDE" - MILANO

Auditorium G. Puecher - Via Ulisse Dini 7 - 20141 Milano

Sabato 6 dicembre 2008 - ore 9.30 - 11.30

I DIRITTI UMANI A SESSANT'ANNI DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Coordina: Giuseppe Deiana
docente dell'Istituto "Allende"

9.30 Saluto: Teresa Capra
Dirigente dell'Istituto "Allende"

9.40 Presentazione di un lavoro didattico:
studenti dell'Istituto "Allende"

10.50 L'Unione europea e i diritti umani:
Davide Zaru, della Commissione europea

Giovani e diritti umani, testimonianza:
Martina Landi, studentessa universitaria

11.15 Conclude: Giansandro Barzaghi
Assessore all'Istruzione della Provincia di Milano

STUDENTI, INSEGNANTI E CITTADINI SONO INVITATI



Provincia di Milano

Assessorato alla Pace

Casa della Pace è un luogo di confronto ed elaborazione di politiche di pace dove progettare, coordinare, svolgere azioni positive di pace mediante incontri, convegni, dibattiti, mostre e attività rivolte in primo luogo alle giovani generazioni, capaci di influire concretamente sul mondo futuro

Gli spazi di questa struttura, in conformità al regolamento, sono a disposizione delle associazioni presenti sul territorio della zona 5

CASA DELLA PACE AUGURA A TUTTI BUONE FESTE!

IN PROGRAMMA:

15 - 16 dicembre: seconda edizione di **Dietro le Quinte**, rassegna teatrale dei ragazzi e delle ragazze di alcune scuole primarie e secondarie della Provincia di Milano realizzata in collaborazione con l'associazione "Dietro le quinte". Direzione artistica di Mabel Lopez e direzione tecnica (suono e luci) di Antonio Mariani.

Per maggiori info: 02 8474 77271 - 02 77405906 - casadellapace@provincia.milano.it

15 - 20 dicembre: L'associazione culturale "Terza liceo 1962-63" di Tropea, organizza la mostra "Le bamboline di tutto il mondo riunite in un unico abbraccio di pace" composta da 260 bamboline che rappresentano tutto il mondo, pezzi originali e unici. **Inaugurazione lunedì 15 dicembre ore 17.**

Per maggiori informazioni: 02 8474 77271 (236) - casadellapace@provincia.milano.it

17 dicembre: a partire dalle ore 18.30, l'associazione **IPSIA Milano** organizza una serata di approfondimento sul **Sudan e il Corno d'Africa**. A seguire buffet e balli etnici.

Per maggiori informazioni: 02 8474 77271 - casadellapace@provincia.milano.it

18 - 19 dicembre: l'associazione **Fratelli dell'uomo** organizza due giorni di convegno dal titolo: "I linguaggi non verbali per educare alla convivenza" per educare bambini, ragazzi e adulti all'intercultura e alla cittadinanza mondiale attraverso l'uso di linguaggi non verbali. Riflessioni ed esperienze concrete.

Per maggiori informazioni: 02 8474 77271 - casadellapace@provincia.milano.it

19 dicembre: ore 21 in collaborazione con il Centro Culturale La Conca Fallata serata di poesia e musica: "Uno scambio nel segno dell'amicizia" poesie in dialetto calabrese di Enzo Taccone di Tropea e con la partecipazione del Laboratorio di Parole di Milano.

20 dicembre: A partire dalle ore 18 l'associazione **ABI Milano** organizza una festa natalizia con esibizioni canore e danzanti di bambini beninesi.

Per maggiori informazioni: 02 8474 77271 (236) - casadellapace@provincia.milano.it

Casa della Pace - v. Ulisse Dini, 7 - 20142 - Milano -

Telefono 02 84 74 77 271 (265)

Fax 02 89 500 610 - casadellapace@provincia.milano.it -

http://temi.provincia.milano.it/casadellapace/it/index.asp



CONSORZIO BINDA 2

La cartiera Binda alla Conca Fallata costituisce un caso emblematico dell'industrializzazione lombarda di metà Ottocento ed un significativo esempio di archeologia industriale legato allo sfruttamento energetico delle acque del Naviglio Pavese.

UBICAZIONE

Alzaia naviglio Pavese 260 dove c'era la Cartiera Binda.

DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento, in regime di edilizia convenzionata, prevede l'edificazione di 2 palazzine a forma di S costituite rispettivamente da 3 palazzine perpendicolari al naviglio di 6 piani e relativo sottotetto, collegate tra di loro tramite altri 2 corpi, paralleli al naviglio di 4 piani e relativo sottotetto, per un totale di 176 appartamenti.

DISPONIBILITÀ

Sono disponibili bilo, trilocali e quadrilocali anche con sottotetto. Per tutte le tipologie troviamo appartamenti di diversa metratura:

- bilocali da 50 a 80 mq commerciali.
- trilocali da 90 a 100 mq commerciali
- quadrilocali da 120 a 140 mq commerciali

La consegna è prevista: autunno 2010.

CARATTERISTICHE SALIENTI

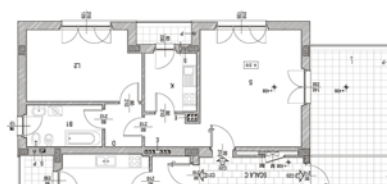
Teleriscaldamento centralizzato con pannelli radianti a pavimento.

UFFICIO COMMERCIALE/SOCI

Via Carlo Perini, 21
20157 Milano
Tel. 02/39001980
FAX. 02/39003266
www.casacoop.it
vendite@casacoop.it

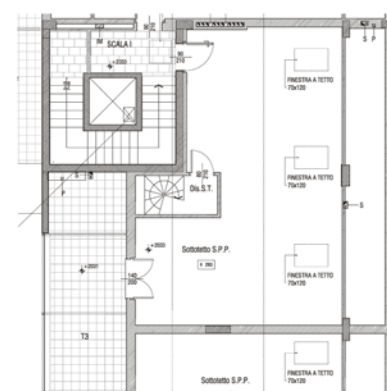
COR CAB

Lombardia
Consorzio Regionale
Cooperative di
Abitazione

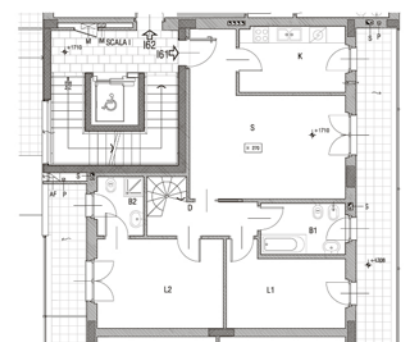


c22

161 SOTTOTETTO



161



COOPERATIVA
ROGOREDO SVILUPPO
e LAVORATORI A.E.M. s.c.



Cooperative Edilizia
L'EGUAGLIANZA DI TRENNO s.c.a.r.
Fondata nel 1974

edificatrici di lampugnano